



COMUNE DI QUARRATA
PROVINCIA DI PISTOIA
UFFICIO TECNICO COMUNALE - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

**RIQUALIFICAZIONE AREA EX CINEMA MODERNO E
POTENZIAMENTO AREA MERCATALE**

ELABORATO SC4:

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA

(ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

COMMITTENTE:

COMUNE DI QUARRATA

nella persona del Responsabile del Procedimento

Dott. Arch. Nadia Bellomo

Via Trisete n° 3 – Quarrata (PT)

(C.F. : BLLNDA66C68G713N)

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE:

Geom. Enrico Vannucci

Via Frosini n° 114 – Pistoia

(C.F. VNN NRC 72T02G713F)



COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI
ESECUZIONE:

Geom. Enrico Vannucci

Via Frosini n° 114 – Pistoia

(C.F. VNN NRC 72T02G713F)

SERVIZIO

LAVORI PUBBLICI

CODICE
ATTIVITA'

SC4

CODICE
CLIENTE

P – 010-032

DOCUMENTO

FASCICOLO DELL'OPERA

NOME FILE

Finale

CSE

Esecuzione Lavori

CSE

00

07/02/2011

Emissione

CSP

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)	4
1.1 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI	8
2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009- ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)	11
2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.	11
2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro	12
2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro	12
2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico	12
2.1.4 approvvigionamento e movimentazione materiali	12
2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature	13
2.1.6 igiene sul lavoro	13
2.1.7 interferenze e protezione dei terzi	14
2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - schede II-1; II-2)	15
2.2.1 La scheda II-1	15
Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie	15
2.2.2 La scheda II-2	15
Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie	15
2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	15
2.3.1 La scheda II-3	15
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse	15
3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.	20
3.1.1 Scheda III-1	21
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	21
3.1.2 Scheda III-2	22
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	22
3.1.3 Scheda III-3	23
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	23
4. ALLEGATI	24
4.1 ELABORATI GRAFICI	24
4.2 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'IMMOBILE E DEL CANTIERE	25
4.3 ELENCO DITTE ESECUTRICI DELLA MANUTENZIONE	26
4.4 SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	27

PREMESSA

Natura e caratteristiche del fascicolo – obblighi del committente

Questo documento costituisce il "fascicolo" di cui all'art. 91, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 81/2008, integrato con il D.Lgs. 106/2009 (già art. 12, c. 1, lett. "b" del D.Lgs. 494/96).

Le opere sono più puntualmente descritte negli elaborati del progetto dei **lavori di riqualificazione area ex cinema moderno e potenziamento area mercatale** depositato presso il Comune di **QUARRATA** in allegato al progetto esecutivo dei lavori, presso il servizio LL.PP.

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessi sezioni non compilate o non contemplate nel presente fascicolo, rimane onere del Committente aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità. Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente, si ribadiscono gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 ed in particolare gli obblighi in capo al committente di cui al Titolo IV.

Il presente fascicolo è redatto in conformità al modello di cui all'Allegato XVI del D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 ed è coerente con l'Allegato II del documento U.E. 26 maggio 1993, "fascicolo con le caratteristiche del cantiere".

Aggiornamento obbligatorio del fascicolo

Come già anticipato il presente fascicolo è redatto in base al modello di cui all'Allegato XVI e avvalendosi del richiamato documento U.E.

Con riferimento alle caratteristiche di detto documento, il Committente dovrà provvedere a fare aggiornare il fascicolo, d'intesa con il progettista ovvero il direttore dei lavori, il quale provvederà ad individuare - anche in corso d'opera - gli eventuali dispositivi e collaborerà alla compilazione delle colonne interessate. Il Committente dovrà altresì provvedere o far provvedere agli aggiornamenti che si rendessero eventualmente necessari anche in seguito al completamento dell'opera.

Si sottolinea ancora la necessità non solo dell'aggiornamento ma in particolare della valutazione del rischio e predisposizione delle misure per ogni futuro intervento, in conseguenza delle modifiche (anche nell'uso) che possano in futuro essere apportate alla struttura interessata.

In merito, si sottolinea come per ogni intervento sia da valutarsi il rischio derivante dalla presenza contemporanea dei fruitori dell'immobile e delle ditte incaricate di eventuali interventi, con conseguente necessità di compilazione del DUVRI.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)

Scheda I

Individuazione dell'opera:

Natura dell'opera: **Lavori di riqualificazione area ex cinema moderno e potenziamento area mercatale**

Ubicazione dell'opera:

Piazza della Costituzione – città: **QUARRATA**

Descrizione dell'opera :

Trattasi di opere di riqualificazione dell'area circostante l'ex "Cinema Moderno" ovvero di Piazza della Costituzione e zone immediatamente adiacenti. L'intervento è dunque ubicato nel centro della città di Quarrata.

L'obiettivo primario dell'intervento è quello di preservare l'attuale destinazione della piazza a parcheggio, arricchendola però di potenzialità nuove, a beneficio dei cittadini e del quadro estetico. La fruizione dell'intera area sarà migliorata ed il percorso pedonale, posto in aderenza a "Piazza della Costituzione", sarà valorizzato, al fine di consentire un efficace collegamento con la piazza principale del paese, ovvero Piazza Risorgimento. In secondo luogo è precisa volontà progettuale incrementare il numero di posti pubblici a disposizione dei mercanti ambulanti, ciò allo scopo di salvaguardare e valorizzare la tradizione dei piccoli mercati cittadini che, oltre ad avere un valore commerciale, diventano, sotto il profilo umano, significativi momenti di socializzazione ed aggregazione. Una particolare attenzione è stata posta anche nella scelta dell'ubicazione del servizio igienico di nuovo inserimento: la collocazione sarà tale da consentirne allo stesso tempo l'accesso sia da "Piazza della Costituzione" che da "Piazza Risorgimento", in quella precisa ottica di rendere tutto il centro cittadino il più fruibile ed armonioso possibile ed a completamento degli interventi riqualificativi già effettuati.

Area a parcheggio

Nel disporre e dimensionare il parcheggio è stato optato per un assetto che non andasse ad aumentare gli ingressi lungo la via carrabile, in modo da evitare immissioni che sicuramente avrebbero incrementato il traffico e soprattutto avrebbero potuto tradursi in pericoli alla circolazione. L'accesso all'area di sosta è quindi consentito da un unico ingresso, di entrata ed uscita, come quello attuale ovvero dalla Via Corrado da Montemagno.

E' stata rivolta una cura particolare al disegno delle pavimentazioni ed alle caratteristiche dei materiali da usare per assicurare:

- Superfici di aspetto gradevole e percorribili in sicurezza in qualsiasi condizione meteorologica;
- La loro facile pulizia, in particolare a seguito del mercato settimanale o di altre fiere e manifestazioni;
- La sostituibilità delle parti usurate o rimosse per l'esecuzione di interventi di manutenzione alle reti sottostanti il piano della piazza.

I materiali scelti, oltre a garantire le richiamate prestazioni funzionali, devono soddisfare esigenze estetiche legate alla tradizione costruttiva locale ed ai precedenti interventi di arredo urbano effettuati nel centro della città. Pertanto la pietra di Luserna, già utilizzata in Via Montalbano ed nella adiacente Piazza Risorgimento, raccorderà questo intervento a quelli già eseguiti e sarà utilizzata, per quanto riguarda i percorsi pedonali nel formato a lastre posate "a correre" (con larghezze di 20, 25 e 30 cm), mentre per quanto riguarda gli stalli dei posti auto nel formato a cubetti (con larghezze 8 x 8, 10 x 10 cm). Le sue caratteristiche di resistenza all'usura

ed all'azione degli agenti atmosferici, rendono la pietra di Luserna assai appropriata per aree intensamente e frequentemente frequentate.

La viabilità di scorrimento verrà realizzata in asfalto, mentre lo spazio esterno al servizio igienico sarà in calcestruzzo colorato (tipo Levocell), al fine di meglio raccordare questa area con gli spazi ad ovest, già pavimentati in questo modo. Utilizzando il medesimo materiale si andrà a costituire anche una piccola penisola alberata, a delimitare l'inizio della zona riservata ai posti auto, ed in più se ne farà uso per la creazione della piazza prevista nel secondo stralcio, in luogo del Cinema Moderno da demolire.

Come metodo per delimitare i marciapiedi e le aiuole si è scelto di impiegare dei cordoni sempre in pietra di Luserna, ribadendo l'intenzione di creare uno scenario il più omogeneo e gradevole possibile.

E' prevista la realizzazione di una nuova rete di smaltimento delle acque meteoriche, previo parziale smantellamento e modifica di quella esistente.

Al termine dell'intervento previsto dal primo stralcio, saranno impiantate essenze arboree e vegetazione varia uso aiuole, della cui scelta si occuperanno professionisti del settore agronomico.

Servizio igienico

Il servizio igienico, del quale verrà per la prima volta dotata "Piazza della Costituzione", sarà composto da un servizio per uomo ed uno per donna.

Nell'anti bagno del servizio igienico si potrà, inoltre, ricavare una piccola zona nursery, attrezzata di fasciatoio ancorato alla parete, per una rapida pulizia dei neonati.

L'accesso al servizio, essendo leggermente più alto rispetto alla pavimentazione circostante di circa 15 cm, avverrà mediante una rampa.

La struttura portante del piccolo fabbricato sarà in calcestruzzo armato e tamponata con laterizio alveolato, intonacato al civile, con all'esterno l'utilizzo di intonaco termoisolante. Il solaio del piano terra verrà realizzato sopra un vespaio in casseri di plastica rigenerata, opportunamente coibentato. Il solaio di copertura sarà piano e con struttura in laterizio armato, anch'esso opportunamente coibentato ed impermeabilizzato. Le pavimentazioni ed i rivestimenti saranno realizzati in gres. Gli infissi esterni sono previsti in pvc con vetri camera a basso emissivo e di sicurezza per la porta di ingresso.

Il servizio igienico sarà allacciato alla rete fognaria pubblica.

Per maggiori dettagli sulle opere da eseguire si rimanda agli elaborati esecutivi.

Gli elaborati tecnici dell'opera da realizzare sono custoditi:

Presso il Settore LL.PP. del Comune di **QUARRATA** – via: **Trieste** n° **3**

Riferimento: progetto approvato con atto G.M. n°32 del 17.02.2009

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

Soggetti interessati :

Committente	COMUNE DI QUARRATA nella persona del Responsabile del Procedimento Dott. Arch. Nadia Bellomo Via Trisete n° 3 – Quarrata (PT) (C.F. : BLLNDA66C68G713N)
Responsabile dei lavori Fase di Progettazione	Dott. Arch. Nadia Bellomo Via Trisete n° 3 – Quarrata (PT) (C.F. : BLLNDA66C68G713N)
Responsabile dei lavori Fase di Esecuzione	Dott. Arch. Nadia Bellomo Via Trisete n° 3 – Quarrata (PT) (C.F. : BLLNDA66C68G713N)
Progettista architettonico	Dott. Arch. Flavio Petretti Via delle Scuole 28/b – Segromigno in Monte (LU) (C.F. : PTRFLV72B05E715X)
Progettista strutturale	Dott. Ing. Luca Mario Vannucchi Via Buozzi n° 49 – Prato (PO) (P.Iva. : 01954450977)
Progettista impianti	
Coordinatore per la progettazione	Geom. Enrico Vannucci Via Frosini n° 114 – Pistoia (PT) (C.F. VNN NRC 72T02G713F)
Coordinatore per l'esecuzione	Geom. Enrico Vannucci Via Frosini n° 114 – Pistoia (PT) (C.F. VNN NRC 72T02G713F)
Impresa Affidataria	
Legale rappresentante	

Ulteriori soggetti interessati

Questi soggetti pur non presenti nella scheda I (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009–ALLEGATO XVI – CAPITOLO I – scheda I) vengono di seguito indicati per avere un quadro completo dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell’opera

Direttore dei Lavori opere architettoniche	
Direttore dei Lavori opere strutturali	
Direttore dei Lavori opere impiantistiche	
Collaudatore strutturale	
Altro Collaudatore (specificare)	
Collaudatore amministrativo	

1.1 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

Per un efficace utilizzo del fascicolo, sono stati individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili.

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di un nuovo intervento.

A ciascun intervento è collegato un codice scheda riportato nella colonna a destra che indica la scheda delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie (D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – allegato XVI - Cap. II – scheda II-1).

Tabella 1 - interventi in aree esterne

UBICAZIONE LAVORI:		AREE ESTERNE		
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Piantumazioni aree verdi (stabilità e potatura alberi). a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Mensile b) stagionale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio	08
2	Pavimentazioni parcheggi a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Mensile b) stagionale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio	08
3	Manutenzioni aree verdi e percorsi (buche su camminamenti eventuali dissesti della pavimentazione) a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Mensile b) stagionale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio	08
4	Impianti interrati ed a vista. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria	CONSIGLIATA a) Mensile b) stagionale	- Folgorazione - Scivolamento in piano.	08

	c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	c) Al bisogno d) Al bisogno	- Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio	
5	Fognatura a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Schiacciamento di mani e piedi. - Caduta di operatori e materiali. - Rischio biologico.	08
Controlli e verifiche su impianto elettrico e componentistica (salvo diverse indicazioni contenute nei specifici piani di manutenzione degli impianti e componentistica)				
	Quadri elettrici	Controllo dello stato di conservazione e Corretto funzionamento del sistema di chiusura dei contenitori dei quadri elettrici (annuale) Controllo delle apparecchiature montate all'interno dei quadri (annuale): - prova di intervento degli interruttori differenziali; - verifiche di corretta funzionalità meccanica di interruttori, contatori - controllo di serraggio dei morsetti di attestazione dei cavi in ingresso ed uscita	- Elettrocuzione da utensili e da impianto. - Rischio incendio. Scivolamento e - Caduta in piano o nell'uso di scala portatile.	08
	Lampade	Interventi di sostituzione quando uno o più lampade si spengono (cambio lampade annuale)	- Caduta di persone dall'alto durante lo svolgimento dell'attività. - Caduta di materiale dall'alto. - Lesioni alle mani.	08
	Apparecchi illuminanti	Controllo della loro efficienza e effettivo stato di carica (in occasione della sostituzione delle lampade o nelle fasi	- Abrasioni, taglio dita. - Elettrocuzione da utensili e da impianto. - Scivolamento in	08

		di pulizia degli apparecchi)	piano. Scottature e bruciature.	
	Pali	Controllo a vista al fine di evidenziare fenomeni di corrosione dello strato protettivo (ripristino dello strato protettivo ogni 8 anni)	- Caduta dall'alto per lavori in quota, abrasioni, taglio dita, elettrocuzione da utensili e da impianto. Scottature e bruciature. - Lesioni a terzi presenti nell'area di lavoro.	08
	Apparecchi illuminanti (illuminazione di sicurezza)	Pulizia degli apparecchi con intervalli non superiori a 6-8 mesi Verifica del serraggio delle connessioni elettriche nelle corsetterie degli apparecchi ogni 6-8 mesi	- Abrasioni, taglio dita. - Elettrocuzione da utensili e da impianto. - Scivolamento in piano. - Scottature e bruciature.	08
	Prese di corrente	Controllo di eventuali sfiammature e serraggio dei morsetti	- Elettrocuzione da utensili e da impianto. Scottature e bruciature.	08
	Dispensori di terra	Controllo mantenimento caratteristiche di serraggio delle connessioni	- Elettrocuzione. - Tagli alle dita.	08

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009- ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)

2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati .

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei capitoletti seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati nei capitoletti in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 - allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2)

2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro

Accesso carraio all'area di parcheggio (Via Corrado da Montemagno)

2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico

La committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

- idrico
- elettrico

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori.

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza.

Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso prese presenti nelle zone all'interno dell'area interessata dai lavori.

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato. L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.

2.1.4 approvvigionamento e movimentazione materiali

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà ad emettere un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

2.1.6 igiene sul lavoro

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici messi a disposizione del committente.

2.1.7 interferenze e protezione dei terzi

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Durante l'esecuzione delle attività la Committenza continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell'edificio, il committente dovrà valutare le interferenze e le protezione dei terzi (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g).

Per la valutare le interferenze e le protezione dei terzi, il committente potrà far riferimento al **DUVRI** (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze), di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009

*Il DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze) contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g) e all'art. 26 comma 1 lettera b, dello stesso decreto; secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e **va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.***

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la collaborazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto*
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà :

- a verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo.*
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischio*

La ditta appaltatrice dovrà produrre il proprio piano operativo sui rischi specifici connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI che a seguito dell'intervento subirà il relativo aggiornamento.

Il DUVRI diventa di fatto un documento imprescindibile in quanto la Committenza ,nel corso di lavori , deve continuare la propria attività con la presenza nelle aree di cantiere dei propri dipendenti.

2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.LGS. 81/08 INTEGRATO CON IL D.LGS. 106/2009 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - SCHEDE II-1; II-2)

Per la realizzazione di questa sottosezione sono utilizzate come riferimento le schede II-1; II-2; Tali schede sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.2.1 La scheda II-1 Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.

2.2.2 La scheda II-2 Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Risulta evidente che nella prima stesura di F.O. la scheda II-2 è rappresentata da una scheda vuota, diventerà una parte attiva del documento solo a seguito dei primi interventi di manutenzione.

2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA

In questa sottosezione vengono analizzate le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, al fine di consentire il loro utilizzo in completa sicurezza.

Per questa analisi si farà riferimento alla scheda ministeriale II-3 (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO II scheda II-3).

Anche questa scheda è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.3.1 La scheda II-3 Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 08
AREE ESTERNE	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Piantumazioni aree verdi (stabilità e potatura alberi); Aree verdi e percorsi (buche su camminamenti eventuali dissesti della pavimentazione);; Impianti interrati ed a vista. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Impianti interrati: elettrico per alimentazione appartamenti ed illuminazione esterna con cavi multipolari protetti da tubo guaina flex segnalato da banda gialla – gas in tubo acciaio zincato segnalato da banda azzurra – idrico in tubo acciaio – fognature in tubo rosso pvc pesante con rinfiaccio in cls – pozzetti con coperchi in cemento non a vista – profondità interrimento cm. 50 – saracinesche intercettazione e sezionatori linee elettriche su cassette contatori

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Accesso carrabile	Non prevista specifica misura preventiva
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.

Elaborato SC4 – Fascicolo dell'Opera

Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva	Prolunghe a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Autogru. Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura elettrica ed idrica nel locale per usi igienici.	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – Protezione percorsi utenti con delimitazione aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole saranno individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. Scheda

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate	Le Tavole saranno individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

Codice scheda 01						
Misure preventive e protettive in esercizio previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Prese zona servizio igienico.	Quanto previsto per la realizzazione dell'impianto elettrico	Prima dell'utilizzo, verificare che non ci siano state infiltrazioni o danneggiamenti.	Verifica dello stato di conservazione cassetta e funzionamento dell'interruttore	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione	Quando necessario
Fornitura elettrica per uso utensili ed idrica per usi igienici	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del responsabile del condominio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Interruttori magneto termici differenziali	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione dei proprietari o responsabile del condominio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Valvole acqua	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione dei proprietari o responsabile del condominio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Annuale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Altro.....						

3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.

In questa sezione del Fascicolo sono riportate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione si farà riferimento ad esso.

Per la redazione di questa parte di fascicolo si farà riferimento alle schede III-1; III-2; III-3, (D.Lgs 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009– allegato XVI - Cap. III – scheda III-1; scheda III-2; scheda III-2) che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

3.1.1 Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di: riqualificazione area ex cinema moderno e potenziamento area mercatale	Codice scheda	01
---	--------------------------	-----------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto definitivo-esecutivo	Dott. Arch. Flavio Petretti Via delle Scuole 28/b – Segromigno in Monte (LU) (C.F. : PTRFLV72B05E715X)		Committente. COMUNE DI QUARRATA nella persona del Responsabile del Procedimento Dott. Arch. Nadia Bellomo Via Trisete n° 3 – Quarrata (PT)	

3.1.2 Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di: riqualificazione area ex cinema moderno e potenziamento area mercatale	Codice scheda	02
---	--------------------------	-----------

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto definitivo-esecutivo	Dott. Arch. Flavio Petretti Via delle Scuole 28/b – Segromigno in Monte (LU) (C.F. : PTRFLV72B05E715X)		Committente. COMUNE DI QUARRATA nella persona del Responsabile del Procedimento Dott. Arch. Nadia Bellomo Via Trisete n° 3 – Quarrata (PT)	
Progettista strutturale	Dott. Ing. Luca Mario Vannucchi Via Buozzi n° 49 – Prato (PO) (P.Iva. : 01954450977)		Committente. COMUNE DI QUARRATA nella persona del Responsabile del Procedimento Dott. Arch. Nadia Bellomo Via Trisete n° 3 – Quarrata (PT)	

3.1.3 Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di: riqualificazione area ex cinema moderno e potenziamento area mercatale	Codice scheda	03
---	--------------------------	-----------

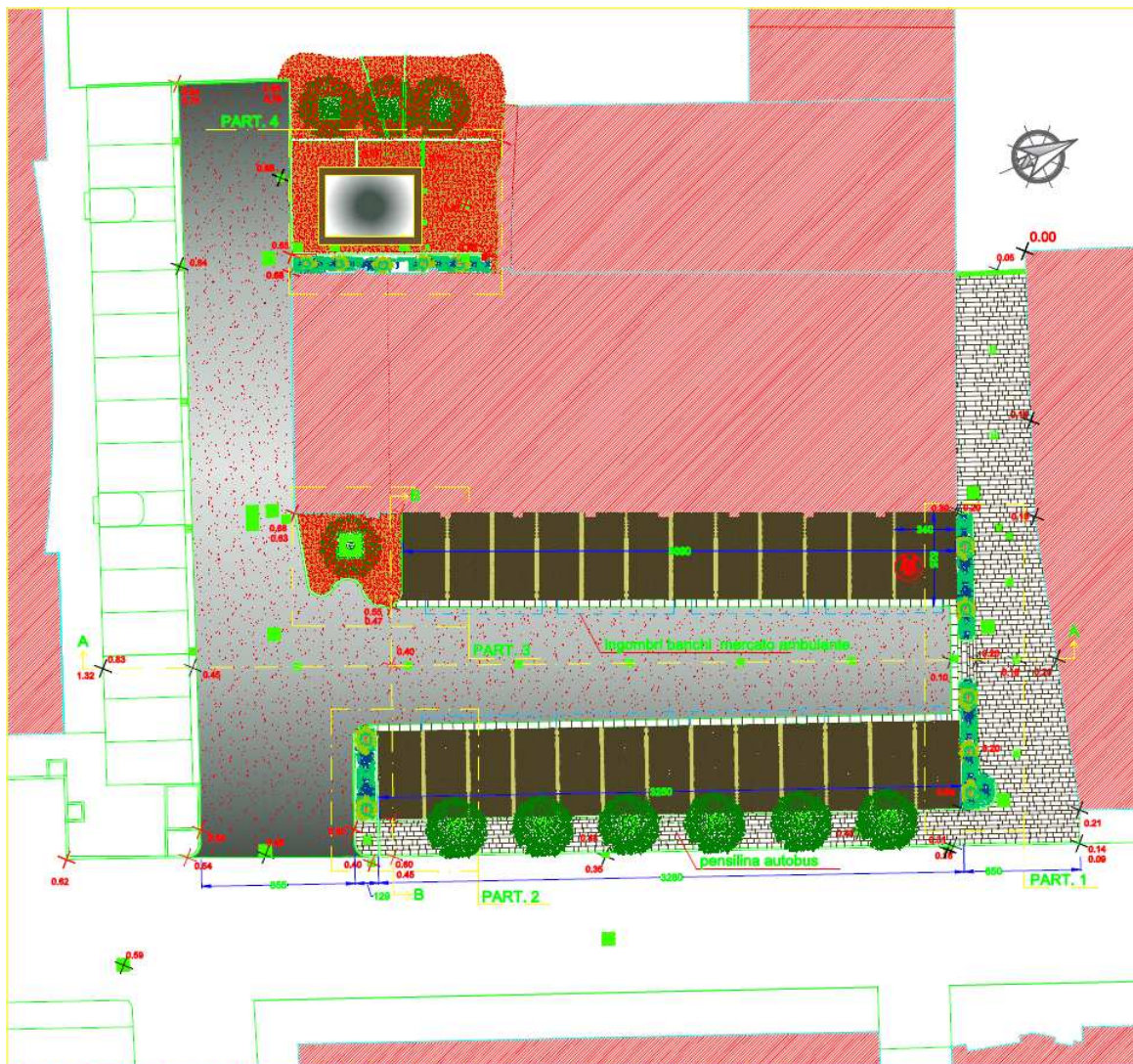
Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
IMPIANTO ELETTRICO <i>Elaborati esecutivi</i>			Committente	
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE <i>Elaborati esecutivi</i>			Committente	
IMPIANTO DI MESSA A TERRA <i>Elaborati esecutivi</i>			Committente	

4. ALLEGATI

- *Elaborati grafici;*
- *Relazione fotografica;*
- *Elenco ditte esecutrici della manutenzione o nuova esecuzione;*
- *Schede di emergenza e pronto soccorso.*

4.1 ELABORATI GRAFICI

PLANIMETRI A GENERALE



PLANIMETRIA GENERALE - STATO MODIFICATO 1° STRALCIO - SCALA 1:200 -

4.2 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'IMMOBILE E DEL CANTIERE



4.3 ELENCO DITTE ESECUTRICI DELLA MANUTENZIONE

Contiene una scheda da compilare, da parte del Committente, ogni qualvolta vengano stipulati dei contratti di nuova esecuzione o manutenzione con ditte/imprese.

ELENCO DITTE INCARICATE

N°	DITTA	ATTIVITA' MANUTENTIVA	INDIRIZZO	TELEFONO
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				

4.4 SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

NUMERI UTILI PER INTERVENTI DI EMERGENZA

POLIZIA DI STATO	Tel.	113
CARABINIERI	Tel.	112
VIGILI DEL FUOCO	Tel.	115
PRONTO SOCCORSO	Tel.	118

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA EMERGENZA SANITARIA
<p>COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO.</p> <p>N°telefonico per emergenze: 115</p> <p>In caso di richiesta d'intervento dei Vigili del fuoco, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono della ditta • Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando 	<p>CENTRALE OPERATIVA EMERGENZA SANITARIA.</p> <p>N°telefonico 118</p> <p>In caso di richiesta d'intervento, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio,, arresto cardiaco, shock, ecc..) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando